



COLUMNISTS

Agosto 2014

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Cos'è un contabattute? E cos'è il gioco standard?

Domanda Caro Geurt, alla luce del nuovo Regolamento, che entrerà in vigore dal 1 Luglio 2014, ho una domanda sulla caduta delle bandierine nel gioco Rapid e Lampo. Nell'**Articolo A.4.c** è scritto:

Per richiedere una vittoria per il tempo, il richiedente deve fermare l'orologio per gli scacchi ed informare l'arbitro. Perché la richiesta sia accolta, il richiedente deve avere del tempo residuo sul proprio orologio dopo che l'orologio per gli scacchi è stato fermato. Se però la posizione è tale che il richiedente non può dare scaccomatto al Re dell'avversario con alcuna possibile serie di mosse legali, la partita è patta.

Secondo questa regola, è ovvio che un giocatore che abbia il diritto di reclamare una vittoria per il tempo sia obbligato a fermare l'orologio e convocare l'Arbitro, e che debba avere del tempo rimanente sul suo orologio dopo averlo fermato. Orbene, che accade alla presenza dell'Arbitro? Io credo che l'Arbitro debba immediatamente dichiarare la partita vinta per il giocatore, verificato che questi non abbia ancora eseguito la propria mossa. Secondo il precedente Regolamento, l'Arbitro doveva astenersi dal segnalare la caduta di una bandierina a meno che non fossero cadute entrambe. Tuttavia questa formulazione è stata rimossa dalle nuove regole e non è più valida dal 1 Luglio 2014. Le faccio questa domanda da Arbitro, perché voglio essere sicuro di avere la facoltà di agire immediatamente in questi casi a prescindere da eventuali reclami degli stessi giocatori.

Trovo la sua rubrica molto utile per Arbitri e giocatori. Le sarei grato per qualunque commento.

Grazie **Wojciech Krzyzanowski (Polonia)**

Risposta La sua domanda centra esattamente il punto. Nelle nuove regole per il Rapid e il Lampo l'arbitro deve comportarsi come nelle partite a tempo lungo. Peraltro, da adesso le partite a tempo lungo si definiscono "gioco standard". E, come sa, una bandierina si considera caduta quando il giocatore fa un valido reclamo in tal senso o l'Arbitro lo nota.

Capisco quelli che pensano che, soprattutto nel Lampo, l'Arbitro non può stare attento a tutto: le cose avvengono molto velocemente e spesso ci sono parecchi giocatori. Hanno del tutto ragione. Ma in molti tornei svizzeri la situazione è identica. La mia personale esperienza è che all'Arbitro sfuggono bandierine che cadono, mosse illegali... Comunque, accettiamo la situazione. Perché non avere le stesse regole del gioco standard nei tornei Rapid e Lampo?

Domanda Caro Geurt Gijssen, spero che le vada tutto bene. Vorrei sapere una cosa su una regola del Lampo. Il Nero ha mosso il suo pedone in ottava traversa, ma ha premuto l'orologio prima di posizionare il pezzo promosso (una Donna). Ha sistemato la Donna dopo aver premuto l'orologio e l'avversario ha richiesto la vittoria per mossa illegale. Dopo la promozione a Donna, l'unica mossa del Bianco è prendere la Donna nera e così il Nero può dare scacco matto alla mossa successiva. Sostituire il pezzo dopo che il giocatore ha premuto l'orologio è legale o non lo è? Cordialmente, **AI Haroon (Bangladesh)**

Risposta Prima di risponderle vorrei dire che le nuove regole per il Lampo e il Rapid hanno aggiunto qualcosa di nuovo.

Se una partita Rapid è giocata con un Arbitro per non più di tre scacchiere o una Lampo con un Arbitro per scacchiera, e la partita è registrata, si applicano le regole del gioco standard.

Se un Arbitro deve controllare più di tre partite Rapid o più di una partita Lampo, si applica quanto segue, secondo l'**Articolo A.4d**:

Se l'arbitro rileva che entrambi i Re sono sotto scacco, o che un pedone si trova sulla traversa più distante dalla sua posizione iniziale, dovrà attendere fino a che sia completata la mossa successiva. Solo allora, se sulla scacchiera c'è ancora la posizione illegale, dichiarerà la partita patta.

Investighiamo dunque su che si dovrebbe fare in questo caso. Dò per presupposto che si parli di una partita Lampo e che un Arbitro debba controllarne più di una. L'avversario ha premuto l'orologio senza scambiare il pedone con il nuovo pezzo. Questa si considera una mossa illegale e il Bianco ha reclamato la vittoria prima di fare una mossa. Una mossa illegale giocata in una partita come descritta comporta la sconfitta per il Nero.

Domanda In un recente torneo Rapid (cadenza 10'+5"), è accaduto questo episodio in una partita tra due ragazzi:

Il Nero aveva poco tempo. Per due volte aveva giocato la sua mossa lasciando un solo secondo sull'orologio. Peraltro, si era preso molto tempo per la mossa successiva e io ero quasi certo che non sarebbe riuscito a completarla in tempo (e magari lo era anche lui). Ma comunque, ha giocato la mossa con la mano destra, e premuto l'orologio con la sinistra. Il suo orologio mostrava ancora un secondo.

Ero intenzionato a fermare l'orologio e dichiarare vittoria per tempo del Bianco, ma l'orologio del Nero mostrava ancora un secondo! Sarei stato giustificato? Ho anche pensato che forse avrei dovuto ammonirlo a non farlo più in futuro. Alla fine non ho fatto niente, e il Nero ha vinto. Decisi che, se il Bianco avesse reclamato, avrei assegnato a lui la vittoria.

Il Nero sicuramente conosceva le regole; questa era stata l'unica mossa in tutta la partita in cui aveva premuto l'orologio con l'altra mano. L'incidente mi ha lasciato preoccupato per un bel po', dal momento che era una partita importante. Più tardi, quel giorno, ho chiesto al Bianco se avesse notato cosa era successo, e mi disse che non si era accorto di nulla. Saluti, **Christos Gitsis (Grecia)**

Risposta Penso che fosse giusto non interrompere il gioco e di sicuro non lo era dichiarare la sconfitta del Nero. Se avesse spesso giocato con due mani, allora ci sarebbe stata un'ottima ragione per intervenire e ammonirlo, o magari aggiungere del tempo all'avversario.

Domanda Caro signor Gijssen, ho una domanda. Se il giocatore A ha fatto la sua mossa e non ha premuto l'orologio e il giocatore B ha fatto la sua mossa a sua volta, il giocatore A può chiamare l'Arbitro e reclamare che il giocatore B ha fatto la sua mossa prima che il giocatore A abbia premuto l'orologio? Lei darebbe al giocatore B una penalità? La mia domanda si riferisce a una partita normale (non Rapid o Lampo). **Hilmi Mustafa Demir (Turchia)**

Risposta Mi rifaccio a una parte dell'**Articolo 6.2a** del Regolamento:

Ad un giocatore deve essere consentito di fermare il proprio orologio dopo aver eseguito la propria mossa, anche dopo che il suo avversario ha eseguito la propria mossa successiva.

Se fossi giocatore e mi capitasse una sola volta durante la partita, non chiamerei l'Arbitro. Ma se accadesse spesso, fermerei gli orologi e chiederei all'Arbitro di spiegare al mio avversario che deve muovere dopo che io abbia completato la mia mossa, il che vuol dire dopo aver eseguito la mossa e premuto l'orologio.

Se il giocatore B continuasse con quel comportamento, lo sanzionerei e aggiungerei qualche minuto al tempo rimanente del giocatore A.

Domanda Caro signor Gijssen, in Austria abbiamo molti tornei Svizzeri open, tutti omologati FIDE, e che offrono opportunità di realizzare norme IM e GM. Può per favore darmi un'opinione in merito a questa questione?

Lei concorda con il signor Reuben, che si possano sanzionare solo i telefoni mobili che siano accesi, in contrasto con l'attuale formulazione dell'Articolo 11.3? Oltre al problema che noi non abbiamo intenzione di raccogliere, ad ogni turno, centinaia di telefoni, ci sono anche altre questioni.

- Responsabilità per i telefoni cellulari; in Austria è prassi che l'organizzatore di un evento non sia responsabile degli oggetti lasciati nel guardaroba.
- Io uso un telefono fornito dalla mia azienda; dunque sono vincolato da un contratto: non sono autorizzato a darlo in deposito (per questioni assicurative).

Gregor Neff (Austria)

Risposta Presumo che lei sia d'accordo che sui tornei in cui si possano realizzare norme IM e GM non dovrebbe esserci alcun dubbio. E sono sicuro che ci siano possibilità di custodire in modo sicuro i telefonini. Ho paura che creeremmo un sacco di problemi se autorizzassimo i giocatori a portare con sé i telefoni mobili nell'area di gioco di tornei importanti come quelli che lei cita.

Mi domando come si faccia in altri sport. Per esempio, nel nuoto e nelle altre forme di atletica. Sono certo che in molti sport ai partecipanti non sia consentito portare con sé i telefoni mobili. Posso concordare con lei che una certa flessibilità, ad esempio nei tornei di circolo, sia possibile, ma non dove si possano realizzare norme.

Al Congresso Fide di Tromsö, la tendenza era ad essere più flessibili. La terrò aggiornato.

Domanda Questa sera al nostro circolo, mio figlio di dieci anni (Bianco) stava giocando con un socio anziano (Nero). La cadenza era di 15' ciascuno QPF. Quando la bandierina del Nero è caduta, questi aveva Re, Torre, Alfiere e tre pedoni, mentre il Bianco aveva solo Alfiere e Cavallo. Il Nero reclamò la patta, perché il Bianco non avrebbe avuto sufficiente materiale per dare scacco matto. Il Bianco invece reclamò la vittoria perché lo scaccomatto era ancora possibile. La lettura di alcune regole sul web ha provocato molte discussioni, ma nessuna risposta definitiva! Chiaramente, se il Nero avesse avuto solo il Re, sarebbe stata patta perché lo scacco matto sarebbe stato impossibile. Peraltro, sembra che il Nero avrebbe potuto richiedere patta quando aveva meno di due minuti, ma forse non dopo la caduta della bandierina. Le sarò molto grato per un suo parere. Ringraziandola e con i migliori saluti **John Gemmel (UK)**

Risposta Aveva perfettamente ragione. Suo figlio aveva il Cavallo ed è possibile trovare una sequenza di mosse per dare scacco matto al Re avversario; per esempio, con Cavallo contro Alfiere [*Cavallo, NdT*] o Torre contro Cavallo o Cavallo contro Alfiere:

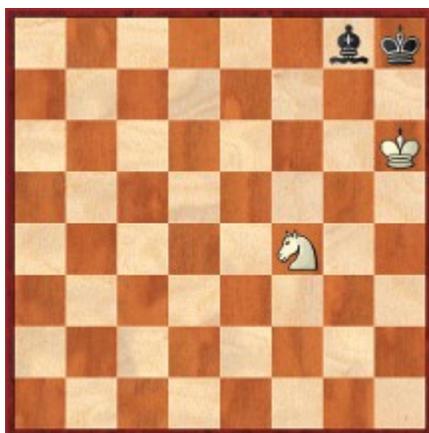


[FEN "6nk/8/6K1/4N3/8/8/8/8"]

Il Bianco gioca Cf7#



[FEN "6rk/8/7K/4N3/8/8/8/8"]
Il Bianco gioca Cf7#



[FEN "6bk/8/7K/8/5N2/8/8/8"]
Il Bianco gioca Cg6#

Il Nero ha l'opzione di richiedere la patta prima della caduta della bandierina, basandosi sul fatto che il Bianco non ha compiuto alcuno sforzo per vincere la partita, ma non dopo la caduta della bandierina.

Domanda Salve Geurt. Durante il recente seminario di aggiornamento per AI di Chicago è sorta una domanda, la cui risposta non siamo riusciti a definire in alcun modo. Albert Vasse sostiene che la FIDE imponga che gli orologi segnalino la caduta della bandierina sia con che senza il contamosse. Se l'Arbitro vede entrambe le bandierine giù, ma può arguire quale delle due sia caduta per prima (per una spia intermittente, l'icona di una bandiera o altre indicazioni digitali) può usare questa informazione per dichiarare la partita perduta per questo o quel giocatore? Può dichiarare la sconfitta anche se i giocatori non l'hanno notato e il numero di mosse prescritto non è stato completato? Grazie e i migliori auguri, **AI Carol Jarecki (Isole Vergini Britanniche)**

Risposta L'orologio DGT, prodotto dall'azienda di Albert Vasse, è stato approvato dalla FIDE e rispecchia i requisiti richiesti dalla FIDE. Di conseguenza si applica l'**Articolo 6.10**:

In assenza di difetti evidenti, ogni indicazione data dall'orologio per gli scacchi si considera conclusiva.

Comunque sia, se una bandierina cade, l'Arbitro dovrebbe sempre verificare se il numero prescritto di mosse sia stato completato.

Domanda Caro Geurt, circa due settimane fa c'è stato un incontro a squadre della "Landesliga Süd" bavarese in cui è accaduta la seguente sequenza di eventi:

in una delle scacchiere c'era uno scambio in doppio zeitnot piuttosto convulso all'esito del quale entrambi i giocatori non avevano che pochi secondi sulla scacchiera. Dopo **123.h8=D f1=D 124.Dh5+ Rg3** la posizione era la seguente:



[FEN "8/8/6K1/7Q/8/6k1/8/5q2"]

Il Nero, con un solo secondo sull'orologio, reclamò la patta, che l'Arbitro che stava sorvegliando la partita concesse "come richiesta di patta secondo l'Articolo 10.2 del Regolamento FIDE".

La cadenza di gioco del torneo era di due ore per le prime quaranta mosse e un'ora per terminare QPF, senza incrementi. È importante osservare che il Nero non aveva fermato l'orologio per proporre il suo reclamo, ma lo aveva comunque premuto, e dunque non aveva il tratto quando richiese la patta. Infatti, la mossa era al Bianco quando l'Arbitro li presente (che stava seguendo il gioco da qualche minuto) fece un passo avanti e dichiarò la partita patta ai sensi dell'Articolo 10.2 del Regolamento Fide, ancora, senza fermare l'orologio.

La squadra del Bianco impugnò la decisione con una protesta ufficiale (perfino l'autorità dell'Arbitro li presente era in discussione perché la sua presenza poteva essere stata annunciata, oppure no, durante la partita) che fu in seguito accettato (la partita fu dichiarata perduta per il giocatore Nero) in primo grado dall'Arbitro Principale della Lega sulla base del seguente argomento:

la richiesta di patta del Nero non era valida perché questi non aveva il tratto. L'Arbitro avrebbe dovuto far continuare finché non fosse stato proposto un valido reclamo. Poiché c'era appena un secondo sull'orologio del Nero, si dava per scontato che il Nero avrebbe perso per il tempo alla mossa successiva prima di poter fare una qualsiasi cosa.

Le mie domande sono le seguenti:

Domanda Uno Quale sarebbe stato il comportamento corretto da parte dell'Arbitro: dopo la richiesta scorretta del Nero, avrebbe dovuto intervenire o avrebbe dovuto lasciar proseguire il gioco come se nulla fosse accaduto?

Domanda Due Sarebbe d'accordo che quella posizione è una di quelle che non si possono vincere con "mezzi normali"?

Domanda Tre A proposito dell'**Appendice D del Regolamento, D1** stabilisce che:

Un giocatore può chiedere patta allorché ha meno di due minuti di tempo di riflessione e prima che la sua bandierina cada. Ciò termina la partita.

Non significa che il giocatore non deve necessariamente avere il tratto e che una richiesta di patta in qualsiasi momento presentata conclude immediatamente la partita?

Domanda Quattro Se lei si fosse trovato in mano la protesta, quale sarebbe stata la sua decisione (ad esempio riprendere il gioco, dichiarare la partita patta, vinta per il Bianco o magari persa per entrambi, etc.)?

Questo caso è decisamente complicato (le opinioni di diversi arbitri sono assolutamente divergenti) e apprezzerei davvero molto la sua opinione. Con i migliori saluti **Stefan Herb (Germania)**

Risposta Uno Mi rifaccio al **vecchio Regolamento** (valido fino al 1 Luglio 2014), dal momento che il fatto è avvenuto allora:

Se il giocatore che ha il tratto rimane con meno di due minuti sul suo orologio, può richiedere patta prima che la sua bandierina cada. Può fermare gli orologi e appellare l'arbitro (Vedi Articolo 6.12.b).

Come potrà vedere, il giocatore poteva fermare l'orologio, dunque non era obbligato a farlo. Un'altra domanda è, ovviamente, poteva, in quella situazione, premere l'orologio? Io credo che non fosse consentito. E considero che l'azione del Nero fosse un disturbo nei confronti dell'avversario e l'Arbitro dovesse comportarsi di conseguenza.

Risposta Due È del tutto verosimile che il risultato della partita sia una patta, ma come Arbitro vorrei vedere alcune mosse in più. Cionondimeno, se ha detto che l'Arbitro aveva seguito il gioco e deciso in base all'osservazione, gli sarebbe stato possibile dichiarare la patta se fosse stata fatta una richiesta appropriata (e quella non lo era, secondo me).

Risposta Tre Sì, questo è corretto. Presumo però che non abbia capito bene la situazione in cui era stata avanzata la richiesta. Il titolo dell'**Appendice D** del vecchio Regolamento era:

D. Quickplay finish quando l'Arbitro non è presente in sede di torneo.

Quel capitolo si applicava a quei tornei in cui l'Arbitro non c'è proprio. So, ad esempio, che il Campionato londinese di scacchi è giocato senza Arbitri. Ciononostante, in questa situazione è possibile richiedere una patta sulla base delle ben note condizioni. Come potrà leggere nella formulazione di quel capitolo, un Arbitro non presente in sala di gioco ma designato per risolvere quel tipo di reclami riceverà tutti i dettagli della partita. Se respinge la richiesta, il reclamante perderà la partita.

Risposta Quattro Avrei preso la stessa decisione dell'Arbitro bavarese, perché, secondo me, le sue ragioni erano corrette.

Domanda Salve, in una partita Rapid o Lampo, come si fa a chiedere una patta per triplice ripetizione di posizione. Qual è la procedura? Quando si fermano gli orologi? Si tenga conto che il tempo è poco e le mosse non sono registrate. Saluti, **Milan Ninchich (Australia)**

Risposta In linea di principio la patta si può richiedere; per esempio, se l'Arbitro ha osservato la partita o la partita è registrata in qualche modo, per esempio, con una videoregistrazione, o se la partita è stata giocata su di una scacchiera elettronica, che ha anche memorizzato le mosse.

Domanda Caro Sig. Gijssen, ho una domanda sul nuovo Regolamento (Rapid e Lampo).

L'arbitro arriva alla scacchiera e nota un pedone non promosso in ottava traversa. Non ha effettivamente osservato una mossa illegale, ma è ovvio chi l'abbia prodotta. Che dovrà fare l'Arbitro?

1. Deve attendere la mossa successiva e, se dopo che la mossa è stata completata la posizione è ancora illegale, dichiarare la patta.
2. Ferma immediatamente il gioco e dichiara la partita persa per il giocatore che ha precedentemente eseguito la mossa illegale (non visto dall'Arbitro).

Grazie per la sua risposta. **AI Boris Zlender (Slovenia)**

Risposta Per prima cosa mi permetta di citare l'**Articolo A.4d** del Regolamento Rapid:

Se l'arbitro rileva che entrambi i Re sono sotto scacco, o che un pedone si trova sulla traversa più distante dalla sua posizione iniziale, dovrà attendere fino a che sia completata la mossa successiva. Solo allora, se sulla scacchiera c'è ancora la posizione illegale, dichiarerà la partita patta.

Quando l'Arbitro nota la posizione, dovrà attendere fino alla mossa successiva, perché non è completamente certo su chi abbia il tratto. È irrilevante quale degli orologi sia in moto.

L'arbitro attende la continuazione della partita. Supponga che ci sia un pedone bianco in e8. Se il Bianco scambia il pedone, la partita continua. Se il Bianco completa una qualunque altra mossa, o se il Nero completa una mossa, allora la posizione illegale permane. In questo caso, l'Arbitro decide che la partita è patta. La ragione è che non è affatto chiaro da quanto tempo la posizione illegale si trovi già sulla scacchiera, ne' quanto a lungo i giocatori abbiano continuato a giocare con una posizione illegale sulla scacchiera.

Per evitare malintesi: se l'Arbitro osserva che un giocatore ha spinto il proprio pedone in e8 ed ha premuto l'orologio, allora la mossa si considera illegale, con le conseguenze relative ad una mossa illegale: dichiara la partita persa per il giocatore colpevole.

Domanda Caro signor Gijssen, nella coppa d'Olanda la cadenza di gioco è di 110 minuti con un incremento di cinque secondi a mossa. La squadra di casa deve procurare

l'Arbitro per l'incontro.

In una partita del secondo turno, ero l'Arbitro dell'incontro della nostra squadra. Alla fine dell'incontro, sia i giocatori della prima che quelli della seconda scacchiera erano in *zeitnot* e non registravano le mosse. La nostra seconda scacchiera stava giocando un finale di pedone contro due Cavalli, mentre la nostra prima scacchiera (che giocava con il bianco) aveva un Cavallo contro la Torre. Siccome pensavo che questa partita sarebbe finita presto, stavo osservando la partita sulla seconda scacchiera. Quando divenne evidente che la squadra ospite avrebbe vinto l'incontro, il loro giocatore di seconda scacchiera offrì una patta che terminò la partita.

Comunque, la partita sulla prima scacchiera continuava. Sebbene il Nero si fosse mangiata la vittoria nel finale poco prima, il Bianco riuscì a scappare verso il centro ed era chiaro che la posizione era completamente patta. Il Nero fece una mossa illegale e io sistemai l'orologio del Bianco, con il che notai che il contamosse era arrivato alla mossa 109. Dopo di ciò, il Bianco offrì una patta che però fu rifiutata e lì il Bianco si irritò e domandò al Nero quanto avrebbe voluto continuare. Dopo un certo numero di mosse, il Bianco fermò l'orologio e reclamò una patta basandosi sull'Articolo 9.3 (nessuna spinta di pedone o cattura nelle ultime cinquanta mosse). Rifiutai la richiesta perché non era in grado di provarne la validità dal momento che non venivano registrate le mosse. Dopo che mi domandò come quella partita potesse terminare, gli risposi che avrebbe dovuto registrare di nuovo le mosse per proporre una richiesta valida. Poiché il Bianco aveva ricevuto i due minuti in più per la mossa illegale del Nero, l'incremento di cinque secondi era sufficiente per registrare le mosse. La partita finì prima che fosse proposta una nuova richiesta perché il Nero perse la Torre.

Adesso, avrei le seguenti domande da farle:

Domanda Uno Come fa un giocatore a chiedere la patta in quella situazione? A causa dell'incremento, l'Articolo 10.2 non si applica. Comunque di solito un incremento di cinque secondi non è sufficiente per registrare tutte le cinquanta mosse necessarie finché non si è risparmiato abbastanza tempo. Le mosse vanno registrate dal giocatore stesso o può chiedere a uno spettatore o all'Arbitro di farlo? Ci sono altri tipi di prove che si possono usare per supportare un siffatto reclamo, ad esempio il contamosse, o deducendo il numero di mosse dal tempo rimanente sull'orologio?

Domanda Due Come dovrebbe comportarsi l'Arbitro in quel caso? Ero abbastanza riluttante a registrare le mosse o a chiederlo a uno spettatore. Per prima cosa, perché stavo seguendo anche l'altra partita, e poi perché qualsiasi mia azione sarebbe stata d'aiuto solo al mio giocatore, il che avrebbe potuto far sorgere dei dubbi sulla mia neutralità. L'Arbitro deve registrare le mosse o contarle per essere preparato a una richiesta di patta?

Domanda Tre Come influirà su questa risposta il nuovo Articolo 9.6b che entrerà in vigore in Luglio? L'Arbitro potrà contare le mosse, potrà usare le informazioni del contamosse, o potrà senz'altro decidere che "dopo un tempo molto lungo" almeno settantacinque mosse si considereranno eseguite senza spinte di pedone o catture? Mille grazie per le risposte che mi darà. **Wouter Noordkamp (Paesi Bassi)**

Risposta Uno Mi faccia cominciare da un'osservazione generale; nella sua domanda si riferisce più volte al contamosse. È una terminologia inappropriata. In effetti, quel contatore mostra il numero di pressioni esercitate sul bilanciere. Sicché sarebbe più corretto chiamarlo "contabattute".

Son d'accordo che è molto difficile registrare le mosse quando una partita è giocata a gran velocità. Comunque sia, non è scritto da nessuna parte che chi chiedi una patta debba mostrare un formulario completo. Dunque la sua reiezione della richiesta è, per lo meno, dubbia. Come saprà, il Regolamento dice cosa fare se entrambi i giocatori non sono in grado di registrare le mosse. Veda, in proposito, l'**Articolo 8.5a**:

Se, in base all'Articolo 8.4, nessuno dei due giocatori sta registrando le mosse, l'arbitro od un assistente dovrebbero cercare di essere presenti e registrare le mosse.

Dalla sua lettera arguisco che dovesse sorvegliare una sola partita. Quindi, avrebbe dovuto cercare di tenere un formulario. Capisco anche che sia difficile farlo ma, specialmente in quei finali, contare le mosse è una possibilità. E anche mettere dei trattini sulla carta non è così difficile. In una tal situazione non deve informare i giocatori sul numero di mosse che hanno completato, ma in caso di reclamo saprà quante mosse sono state completate senza alcuna spinta di pedone o cattura di pezzo.

Risposta Due Ho risposto a gran parte di questa domanda alla risposta precedente. Se era così preoccupato che ci fossero dubbi o percezioni negative sulla sua neutralità, avrebbe dovuto astenersi dall'arbitrare.

Risposta Tre Ho detto alla risposta uno che parlare di contamosse può essere pericoloso. È possibile che i giocatori non abbiano premuto l'orologio a ogni mossa, o è anche possibile che l'abbiano premuto senza averne giocata alcuna. Le faccio un esempio: un giocatore ha eseguito una mossa e premuto l'orologio ma il pezzo giocato è cascato per terra. L'avversario ha reagito facendo ripartire l'orologio del giocatore. Il giocatore ha riposizionato il suo pezzo e premuto ancora l'orologio. In questa situazione c'è una battuta senza che sia stata giocata una mossa. Sono dell'idea che in un finale di due Cavalli contro pedoni l'Arbitro debba essere presente e debba contare le mosse. In tal modo, dopo un reclamo, sa se siano state completate le cinquanta mosse senza una spinta di pedone o una cattura.

La nuova regola delle settantacinque mosse non cambia la situazione, ma c'è una eccezione: se sono state completate settantacinque mosse del Bianco e del Nero, l'Arbitro deve annunciare la patta.

© 2014 Geurt Gijssen & BrainGamz, Inc. All Rights Reserved.

Traduzione a cura di Marco Biagioli, Arbitro Fide

Revisione e grafica: Giorgio Gozzi, Mario Held